

Coronavirus, fondi ai Comuni: a Genova boccata d'ossigeno da 22 milioni INFOGRAFICA

di **Redazione**

29 Luglio 2020 - 14:36



Genova. Al Comune di Genova, per compensare le minori entrate dovute all'emergenza Coronavirus, nei prossimi giorni **arriverà dallo Stato il saldo da 22 milioni e 50 mila euro**, dopo l'acconto che a fine maggio ha distribuito 11 milioni e 969 mila euro (in tutto il sostegno sarà di 34 milioni e 19 mila euro).

I soldi arrivano dal fondo «Esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali» da 3,5 miliardi stanziato dal governo con il "decreto rilancio" e servono per supportare le amministrazioni che, per mesi, non hanno riscosso imposte, tasse e sanzioni e che hanno erogato meno servizi del previsto.

Scopri l'importo stanziato e atteso per ogni Comune nell'**infografica** interattiva realizzata da Isaia Invernizzi.



Genova è una delle città italiane che maggiormente hanno risentito dell'emergenza pandemica a livello di bilancio comunale, al **settimo posto** dopo Milano, Roma, Torino, Venezia, Firenze e Napoli. Gli effetti non sono tanto legati al numero di contagi e decessi ma alle dinamiche pubbliche e, come noto, il lockdown ha visto gli stessi meccanismi di chiusura nelle varie regioni italiane.

In provincia di Genova, **nell'ambito della città metropolitana, gli altri Comuni più**

interessati sono soprattutto sulla costa di levante. Ecco i 2 milioni e 804 mila euro stanziati per il Comune di Chiavari, che ne ha già "visti" 767 mila ma ne attende dallo Stato altri 2 milioni e 36 mila. Al Comune di Rapallo spettano 2 milioni e 763 mila euro, di cui 592 mila già arrivati in acconto a maggio, mentre resta un saldo di 2 milioni e 171 mila euro. Al Comune di Sestri Levante spettano invece 1 milione e 962 mila euro, di cui 455 mila già arrivati in acconto, e altri 1 milione e 506 in arrivo.

Arenzano è quello che più ha sofferto tra i comuni della riviera ponentina, nelle casse sono già stati trasferiti 390 mila euro, ne mancano ancora 985 mila per arrivare alla cifra complessiva di 1 milione e 375 mila euro. Il Comune che riceverà meno, come bilanciamento dei mancati introiti, è naturalmente quello di **Rondanina**, nel profondo entroterra. Una piccola amministrazione che vedrà rimborsati a bilancio poco più di 5.800 euro.

In genere i Comuni più popolosi hanno ricevuto più contributi, mentre quelli dell'entroterra - con alcune eccezioni per Busalla e Santo Stefano D'Aveto - sono stati tra i meno colpiti, economicamente, dal periodo Covid. Il riparto del fondo è stato definito sulla base della metodologia approvata dalla conferenza Stato-città del 15 luglio scorso e si basa su una stima della perdita di gettito di entrate tributarie ed extratributarie. Sono stati considerati anche i risparmi o gli incrementi di spesa e i fondi già assegnati negli ultimi mesi. **Questi soldi non dovrebbero essere gli ultimi:** nel nuovo decreto sono previsti altri 5,5 miliardi destinati agli enti locali.